GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 28 DICEMBRE — NUM. 307

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0,25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli *originali* degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 1° dicembre 1889:

Ad uffiziale:

Pacciarini cav. Luciano, verificatore di 1ª classe nella Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 1° dicembre 1889:

A commendatore:

Semmola cav. Luigi, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreto del 1° dicembre 1889:

Ad uffiziale:

Daneo cav. Luigi, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto del 28 novembre 1889:

A cavaliere:

Crosio avv. Felice, segretario amministrativo di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo per motivi di salute.

Con decreto dell'8 dicembre 1889:

A cavaliere:

Pandolfini Cesare Augusto, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreto del 5 dicembre 1889:

A commendatore:

De Charbonneau cav. Camillo, colonnello di fanteria in disponibilità, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione:

Con decreto del 5 dicembre 1889:

A commendatore:

Cuccia prof. avv. Simone.

Ad uffiziale:

Marsano cav. Giovanni Battista, professore ordinario di algebra complementare e di geometria analitica nella R. Università di Genova, collocato a riposo.

A cavaliere:

Gerli prof. Carlo, titolare di matematica nel R. Liceo « Beccaria » di Milano, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi:

Con decreto del 5 dicembre 1889:

A cavaliere:

Bresso Carlo, ufficiale telegrafico.

MINISTERO DELL'INTERNO

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA, N. 3

1889

Venendo confermata ufficialmente la completa cessazione di malattie contagiose fra il bestiame bovino ed ovino in ogni parte della Rumania

Decreta:

A datare dal 1° gennaio 1890 sarà permesso d'importare nel Regno gli animali bovini ed ovini che appartengono alla Rumania e che provengono da un porto qualsiasi di detto Stato, semprechè siano accompagnati dal certificato di origine, da rilasciarsi dalle competenti autorità locali e da vidimarsi dal console o dall'agente consolare italiano residente nel luogo di partenza degli animali predetti.

Alla medesima condizione ed a decorrere dalla data surriferita, sarà anche permessa la importazione, da quello Stato, delle pelli non conciate, della lana, delle corna, unghie, ossa e degli altri avanzi appartenenti ad animali bovini ed ovini.

Rimane così in ogni sua parte revocata la precedente ordinanza di sanità marittima dell'8 aprile ultimo, N. 1.

I signori prefetti delle provincie marittime e gli uffici di porto del Regno sono incaricati della esecuzione della presente.

Roma, li 24 dicembre 1889.

Il Ministro: CRISPI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6564** (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del Nostro decreto in data 18 ottobre 1889, n. 6481 (serie 3ª), col quale si disponeva che le Obbligazioni della 3ª Serie per il risanamento della città di Napoli, la cui emissione fu autorizzata col decreto stesso, portassero impressa a stampa, mediante *fac-simile*, la firma di E. Cattaneo quale direttore capo dell'ufficio di riscontro della Corte dei conti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico;

Ritenuto che il predetto funzionario è stato collocato a riposo e gli è succeduto l'avv. Tommaso Pinelli-Rizzuto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le preindicate Obbligazioni a vece di portare il *fac-simile* della firma E. Cattaneo, quale direttore capo dell'ufficio di riscontro della Corte dei conti, porteranno il *fac-simile* della firma di T. Pinelli-Rizzuto.

Il *fac-simile* di detta firma sarà identico a quello apposto al modello del titolo da depositarsi negli Archivi Generali del Regno, visto d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro assieme al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 23 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il Nostro decreto del 7 novembre 1889;

Visto l'altro Nostro decreto in data d'oggi, col quale il numero dei componenti la Camera di Commercio di Bari è stato portato a 21;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le elezioni generali per la ricostituzione della Camera di Commercio ed Arti di Bari, avranno luogo il 29 dicembre corrente, e l'insediamento degli eletti si effettuerà la domenica successiva 5 gennaio 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1889.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXCI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 27 settembre 1889 del Consiglio comunale di Chieti, con la quale si è stabilito di applicare nel 1890 la tassa di famiglia col massimo di lire 500,

eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 18 successivo ottobre della Giunta provinciale amministrativa di Chieti, che approva quella succitata del comune capoluogo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Chieti di applicare nel 1890 la tassa di famiglia col massimo di lire cinquecento (L. 500).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 8 luglio 1883 che approva il regolamento sul servizio territoriale;

Sulla proposta del Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai §§ 33 e 36 del libro secondo del regolamento di servizio territoriale, sono sostituiti i seguenti:

« § 33. La commissione è convocata dal comando di « corpo di armata, di concerto col prefetto della provincia, « e composta di tre membri, cioè di due ufficiali superiori « (delegati dal comando di corpo d'armata), uno dei quali « dell'arma dei carabinieri reali, e di un consigliere di « Prefettura delegato dal Prefetto.

« I delegati dal comandante di corpo di armata hanno « a loro disposizione un ufficiale del genio militare, il de- « legato dall'autorità politica, un impiegato del genio civile.

« § 36. Copia del verbale della commissione dovrà « pervenire al Ministero della Guerra per via gerarchica ».

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1889.

UMBERTO.

E. BERTOLÈ-VIALE.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 5 della legge 27 maggio 1875, N. 2779 (serie 2ª), per l'istituzione delle Casse postali di risparmio;

Sentito il Consiglio permanente di amministrazione presso la Cassa dei depositi e prestiti in sua adunanza del 20 novembre 1889;

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza in data 29 novembre stesso;

D'accordo coi Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e delle Poste e dei Telegrafi;

Determina:

L'interesse delle somme depositate nelle Casse postali di risparmio viene, per l'anno 1890, fissato nella misura del 3.7606 al lordo della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, e del 3.25 al netto per ogni cento lire.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1889.

Il Ministro
GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto del 23 ottobre 1889:

Colucci cav. Leonardo, segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Picciòla Cornelio, segretario di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Con R. decreto del 5 dicembre 1889:

Clerici Enrico, nominato vice segretario di 3ª classe.

Nappi Romeo, Frandi Edoardo e Maltoni Italo, nominati vice segretari di ragioneria di 3ª classe.

Con R. Decreto del 19 dicembre 1889.

Pazienti Giovanni, nominato vice segretario di 3ª classe.

Con RR. decreti del 22 dicembre 1889:

Girisoni Giuseppe, archivista di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Teso Antonio, vice segretario di 1ª classe, promosso per merito segretario di 3ª classe.

Aicardi Paolo, id. di 2ª classe, promosso alla 1ª classe

Lunardoni Agostino, id. di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Zagarese Melchiorre, id. di 1ª classe nella Corte dei Conti, nominato vice segretario di 1ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con R. decreto del 12 dicembre 1889.

Marinoni Lazzaro, verificatore di 3ª classe promosso per anzianità alla 2ª classe;

Boidi Luigi, id. 4ª, id. id. alla 3ª;

Limarri Francesco, id. id. id.;

Soluri Giuseppe, id. id. per merito id.;

Casabella Federico, id. id. di 5ª per anzianità alla 4ª;

Ruffo Giuseppe, id. id. per merito ed anzianità id.;

Mancini Giuseppe, id. id. per anzianità id.;

Rocco Ernesto, id. id. per anzianità e merito id.;

Cecchini Giuseppe, id. id. per merito id.;

Rosi Angelo, verificatore di 6ª classe, promosso in seguito ad esame di merito alla 5ª classe;

Biglia Lorenzo, id id. in seguito ad esame d'idoneità id.;

Parma Cesare, id. id. id.;

Battistella Giacomo, reggente id. in seguito ad esame di merito alla 6ª classe;

Rubini Nicola Giuseppe, id. in seguito ad esame d'idoneità id.;

Petrobon Marco, id. id. id.;

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di novembre 1889.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel corrente anno la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per tifo esantematico, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi sette anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune.

Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, i quali non possono essere di molto inferiori al vero. Pertanto la cifra della popolazione al 31 dicembre 1888 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1881 esclusi i militari.
2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.
3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.
4° Differenza fra il numero dei nati e quello dei morti (2-3).
5° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.
6° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.
7° Differenza fra gli immigrati e gli emigrati (5-6).
8° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1888 (1+4+7).
9° Guarnigione, secondo l'ultimo stato inviato dall'autorità militare.
10° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1888.
11° Popolazione totale al 31 dicembre 1888 (8+9+10).

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1888 secondo i registri comunali d'anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarnigione	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
			Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione		Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite cruposa e bronco-polmonite	Tisi polmonare e tubercolosi disseminata	Enterite e diarrea
						Residente	Avventizia												
Alessandria	71349	65689	40	174	6	94	9	—	—	—	1	2	—	—	—	—	7	14	6
Cuneo	27529	25095	16	86	5	56	3	—	—	—	2	—	6	—	—	—	1	6	9
Novara	37495	32390	17	100	1	43	23	—	—	—	1	3	1	—	2	—	5	7	2
Torino	305144	286507	161	707	52	490	78	—	9	1	11	4	19	—	1	4	58	65	51
Genova	206088	192772	140	455	26	309 (1)		—	—	—	4	—	10	—	1	1	6	36	3
Porto Maurizio	8996	8813	4	16	—	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Bergamo *	39136	36529	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	67598	61235	36	155	17	110	24	—	—	—	1	1	3	—	—	—	8	19	14
Como	30646	29287	21	70	2	39	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	8	3
Cremona	37033	34000	37	79	1	54	43	—	—	—	—	—	7	—	2	—	4	15	4
Mantova	32441	29473	25	55	9	58	10	—	—	—	—	—	2	—	1	—	4	7	7
Milano	406592	386211	247	1054	26	598	95	2	—	1	16	3	18	—	4	—	47	86	6
Pavia	32251	27846	28	73	6	59	17	—	—	1	—	—	2	—	—	—	11	9	11
Sondrio	8154	7882	4	16	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(1) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1888 secondo i registri comunali d'anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarigione	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
			Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione													
						Residente	Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite cruposa e bronco-polmonite	Tisi polmonare e tubercolosi disseminata	Enterite e diarrea
Belluno	17242	16625	5	53	—	33	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	9	3	2
Padova	80346	74878	56	215	9	143	14	2	—	—	—	1	6	—	1	—	7	23	10
Rovigo	11337	10873	4	23	—	20	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	6	4
Treviso *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Udine	36517	33701	25	95	2	62	5	1	—	4	3	—	—	—	—	—	3	7	4
Venezia	149635	133878	95	338	17	363	29	87	—	—	8	—	4	—	1	—	17	45	31
Verona	72934	63184	54	190	14	125	7	—	6	—	4	—	4	—	—	—	4	17	9
Vicenza	40930	38053	43	119	10	65	19	6	—	—	2	—	—	—	1	—	5	8	3
Bologna	136608	127828	88	326	12	253	17	2	—	—	6	—	6	1	—	—	17	40	9
Ferrara *	82000	79531	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	43768	41879	20	95	1	61	5	—	—	—	1	—	4	—	—	—	4	3	3
Modena	63661	59284	51	150	8	97	4	—	—	—	1	—	4	—	—	—	6	6	9
Parma	51303	45617	36	105	7	99	15	—	8	—	2	—	—	—	—	—	7	23	6
Piacenza	38177	32421	35	64	8	81	21	13	—	—	—	—	2	—	—	—	5	13	11
Ravenna	63360	61871	30	116	2	118 (1)		—	—	1	9	—	1	2	1	—	8	7	3
Reggio nell'Emilia	55108	52951	29	121	7	86	15	4	—	1	2	—	2	—	—	—	9	9	19
Arezzo	40342	39716	32	130	5	98	10	—	5	1	2	1	3	—	1	1	2	9	9
Firenze	182883	166873	167	417	28	316	58	—	—	—	1	4	5	—	—	—	28	53	17
Grosseto	8259	6833	—	21	2	14	6	—	—	—	1	—	—	1	4	—	—	1	2
Livorno	106512	101512	92	216	1	139	7	—	—	1	1	—	2	—	1	1	6	32	5
Lucca	79118	76127	62	190	7	107	10	—	1	4	4	—	7	—	2	2	6	11	5
Massa	22116	21457	33	94	4	53	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	8	3
Pisa *	59584	56375	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	28337	26743	21	55	3	50	17	—	—	1	—	—	3	—	—	—	2	6	2
Ancona	54111	50535	34	125	—	74	1	—	—	—	3	—	—	1	—	—	4	14	7
Ascoli Piceno *	28281	27077	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	22178	21607	27	52	6	43	4	—	—	—	2	—	—	—	—	2	6	1	3
Pesaro	24029	22469	11	65	1	36	4	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	2	5
Perugia	54675	52097	56	164	9	86	11	—	—	—	2	1	8	—	—	—	6	6	8
Roma	401044	359969	199	1069	91	705	174	1	—	1	21	1	15	—	29	—	59	111	82
Aquila	19722	18417	18	43	7	38	2	—	—	—	1	—	—	1	—	—	4	2	7
Campobasso *	15922	15179	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	23242	22150	14	78	4	32	1	—	—	1	1	—	—	—	1	—	3	5	3
Teramo	21900	21120	13	54	1	35	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	3	7
Avellino	24671	1072	12	80	6	60	1	—	1	11	2	—	1	—	—	—	5	—	8
Benevento	25317	23698	6	74	1	56	—	—	3	—	—	—	4	—	2	—	3	5	8
Caserta	34726	30753	24	122	—	63	1	—	—	—	—	—	1	—	2	—	7	3	5
Napoli	512000	487241	392	1475	118	981	74	—	6	12	20	12	13	—	6	2	133	115	66
Salerno *	35875	33570	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	68670	65814	46	215	24	94	5	4	—	1	—	1	5	—	1	—	9	1	10
Foggia	43516	42336	36	165	13	85	8	1	—	—	—	1	3	—	3	—	10	2	18
Lecce	28239	26684	24	80	6	61	2	6	—	—	3	—	2	—	1	—	6	3	6
Potenza	20058	19175	5	52	3	33	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	1	7
Catanzaro	29439	27680	34	93	7	81	3	1	—	—	4	—	3	—	10	—	3	1	12
Cosenza *	20000	18979	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	42000	40034	28	115	11	89	1	—	1	1	12	—	1	—	—	—	7	3	15
Caltanissetta	33165	32368	28	119	9	71	—	—	—	1	2	—	1	—	2	—	2	3	17
Catania *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	23806	22270	18	79	7	45	2	—	—	—	4	—	3	—	3	—	—	3	10
Messina *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	264013	252699	159	757	25	444 (1)		4	1	3	11	—	23	—	—	—	29	36	61
Siracusa	26654	25544	20	89	3	49	—	—	—	1	1	—	1	—	4	—	1	4	4
Trapani *	41643	40677	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	41235	38167	23	103	11	60	11	2	—	—	—	—	4	—	4	—	7	3	5
Sassari	38621	36282	28	96	7	51	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	6	7	11

Roma, a' dì 26 novembre 1889.

(1) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di agosto 1889,*

MESE DI AGOSTO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete Principale	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assol. al 31 agosto. Ch.	4105	4064	639	534	4744	4598	3989	3989
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 agosto . . . . »	4105	4064	639	534	4744	4598	3989	3989
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	4,908,912	4,342,571	271,140	156,198	5,180,052	4,070,662	3,864,777	3,910,142
Bagagli . . . . »	188,395	176,705	6,925	4,264	195,320	173,793	159,331	151,867
Merci a grande velocità . . . »	589,146	582,607	12,940	12,106	602,086	641,177	583,772	654,695
Merci a piccola velocità accel. »	251,100	249,425	4,144	3,736	255,244	222 034	386,468	409,772
Merci a piccola velocità . . . »	4,641,019	4,614,254	157,961	108,466	4,798,980	4,708,047	3,750,957	4,215,452
Prodotti fuori traffico. . . . . »	34,611	34,611	875	875	35,486	71,199	22,012	20,838
TOTALI . . . L.	10,613,183	10,000,173	453,985	285,645	11,067,168	10,285,818	8,767,317	9,362,766
Mesi antecedenti . . . . »	10,063,778	9,629,482	373,385	257,430	10,437,163	9,886,912	8,249,674	8,535,324
TOTALI dal 1° lugl. al 31 agos. L.	20,676,961	19,629,655	827,370	543,075	21,504,331	20,172,730	17,016,991	17,898,090
Differenze nel 1889.								
Mese di agosto. . . . . L.	+ 613,010		+ 168,340		+ 781,350		— 595,449	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . L.	+ 1,047,306		+ 284,295		+ 1,331,601		— 881,099	
Prodotto chilometrico								
Dal mese di agosto. . . . . . L.	2,585	2,460	710	534	2,332	2,236	2,197	2,347
Dal 1° luglio al 31 agosto . . »	5,037	4,830	1,294	1,016	4,532	4,387	4,265	4,486
Differenze nel 1889.								
Mese di agosto. . . . . L.	+ 125		+ 176		+ 96		— 150	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . L.	+ 207		+ 278		+ 145		— 221	

MESE DI AGOSTO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assol. al 31 agosto . Ch.	8709	8668	1898	1571	10607	10229
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 agosto . . . . »	8709	8668	1898	1484	10607	10152
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	9,089,671	8,519,320	545,487	431,236	9,635,158	8,950,556
Bagagli . . . . »	356,849	333,139	11,878	11,462	368 727	344,601
Merci a grande velocità . . »	1,216,967	1,268,015	50,024	40,567	1,266,991	1,308,582
Merci a piccola velocità accel. »	641,359	661,566	26,795	10,007	668,154	671,573
Merci a piccola velocità . . . »	8,705,290	9,156,351	420,664	290,278	9,125,954	9,446,629
Prodotti fuori traffico . . . . »	64,025	56,597	3,807	2,841	67,882	59,438
TOTALI . . . L.	20,074,161	19,994,988	1,058,655	786,391	21,132,816	20,781,379
Mesi antecedenti . . . . »	18,869,555	18,738,447	1,002,316	625,776	19,871,871	19,364,223
TOTALI dal 1° lugl. al 31 agos. L.	38,943,716	38,733,435	2,060,971	1,412,167	41,004,687	40,145,602
Differenze nel 1889.						
Mese di agosto . . . . L.	+ 79,173		+ 272,264		+ 351,437	
Dal 1° luglio al 31 agosto . L.	+ 210,281		+ 210,281		+ 859,085	
Prodotto chilometrico						
Del mese di agosto. . . . . . L.	2,304	2,306	557	508	1,992	2,034
Dal 1° luglio al 31 agosto. . »	4,471	4,468	1,085	951	3,865	3,954
Differenze nel 1889.						
Mese di agosto. . . . . L.	— 2		+ 49		— 42	
Dal 1° luglio al 31 agosto. . . L.	+ 3		+ 134		— 89	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1889-90 — MESE DI AGOSTO 1889

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1888.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete Principale		Rete secondaria		Totale	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
1174	942	5163	4969	615	615	85	57	700	672
1174	833	5163	4882	615	615	85	57	700	672
240,133	262,210	4,104,910	4,172,352	315,982	266.607	34.214	12,828	350,156	279,435
4,690	7,085	164,921	158,952	9,123	4,567	263	113	9,386	4,680
35,319	27,639	619,091	682,334	44,049	30.713	1,765	822	45,814	31,535
21,219	6,160	407,687	415,932	3 791	2,369	1,432	111	5,223	2,480
257,703	178.948	4,008,660	4,394,400	313,314	326.645	5,000	2,864	318,314	329,509
2 888	1,930	24,900	22,768	7,402	1,148	44	36	7,416	1,184
561,952	483,972	9,329,269	9,846,738	693,661	632.049	42,718	16,774	736,379	648.823
585,305	352,322	8,834,979	8,887,646	556,103	573,641	43,6[illegible]6	16,024	599,729	589,665
1,147,257	836,294	18,164,248	18,734,384	1,249,764	1,205,690	86,314	32,798	1,336,108	1,238,488
+ 77,980		— 517,169		+ 61,612		+ 25,944		+ 87,556	
+ 310,963		— 570,136		+ 44,074		+ 53,546		+ 97,620	
478	507	1,806	1,992	1,127	1,027	502	294	1,051	965
977	936	3,518	3,837	2,032	1,960	1,015	575	1,908	1,842
— 29		— 186		+ 100		+ 208		+ 86	
+ 41		— 319		+ 72		+ 440		+ 66	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE				FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
		concesse alla Compagnia Reale		concesse alla società delle Ferrov. Second.					
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
140	140	411	411	312	121	1488	1381	12958	12292
140	140	411	411	312	121	1469	1313	12939	12137
49,857	49,549	76.975	75,919	32,451	14,698	728,098	609,931	10,522,539	9,700,653
1,282	1,129	2,922	2,738	1,394	520	9,671	9,195	383,996	358,183
4,390	5,051	5,734	5,404	379	139	34,817	28,522	1,312,311	1,347,693
8,358	4,021	»	»	»	»	3,712	1,096	680,224	676,69[illegible]
33,798	27,518	49,739	55,426	7,908	2,611	268,684	237,653	9,486,083	9,76[illegible],837
1,315	5,051	2,977	2,601	3,420	921	17,160	24,475	92,704	92,486
99,000	92,319	138,347	142,088	45,552	18,889	1,062,142	910,872	22,477,857	21,945,547
89,500	84,944	143,952	146,083	42,415	18,436	915,425	817,869	21,063,163	20,431,555
188,500	177,263	282,299	288,171	87,967	27,325	1,977,567	1,723,741	43,541,020	42,377,102
+ 6,681		— 3,741		+ 26,663		+ 151,270		+ 532,310	
+ 11,237		— 5,872		+ 50,642		+ 248,826		+ 1,163,918	
707	659	336	345	146	156	715	678	1,735	1,794
1,346	1,266	686	701	281	225	1,346	1,316	3,365	3,491
+ 48		— 9		— 10		+ 37		— 59	
+ 80		— 15		+ 56		+ 30		— 126	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ]	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 3761	4,603,591	3,940,183	8,543,774	176,518	168,900	345,418	533,676	579,740
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 344	305,321	300,903	606,224	11,827	11,741	23,618	55,470	54,269
TOTALE	4105	4,908,912	4,241,086	9,149,998	188,395	180,641	369,036	589,146	634,009
Rete secondaria	(3) 639	271,140	165,981	437,121	6,925	7,100	14,025	12,940	15,928
TOTALE GENERALE	4744	5,180,052	4,407,067	9,587,119	195,320	187,741	383,061	602,086	649,937

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Torino-Genova	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa	» 53
Bussoleno-Confine Francese	» 49
Alessandria-Arona	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (a)	» 26
Milano-Pavia (a)	» 33
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno (a)	» 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1481
Riporto	Km. 1481
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 260
Ciampino-Frascati	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	» 9
Napoli-Eboli	» 80
Torre Annunziata-Castellammare	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km. 3400
Riporto	Km. 3400
Torino-Cuneo	Km. 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Reggio Calabria-Scilla	» 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (a) (Porta di Massa)	» 2
Cavallermaggiore-Alessandria	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
TOTALE	Km. 3761

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Novi-Tortona	» 19
Alessandria-Piacenza	» 97
Milano-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti-Pavia	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
TOTALE	Km. 344

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatico Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 agosto
1,113,416	213,316	187,255	400,571	4,201,189	4,296,591	8,497,780	34,216	64,852	99,068	9,762,506	9,237,521	19,000,027
109,739	37,784	33,455	71,239	439,830	420,679	860,509	395	5,210	5,605	850,677	826,257	1,676,934
1,223,155	251,100	220,710	471,810	4,641,019	4,717,270	9,358,289	34,611	70,062	104,673	10,613,183	10,063,778	20,676,961
28,868	4,144	4,729	8,873	157,961	178,510	336,471	875	1,137	2,012	453,985	373,385	827,370
1,252,023	255,244	225,439	480,683	4,798,980	4,895,780	9,694,760	35,486	71,199	106,685	11,067,168	10,437,163	21,504,331

(3) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco.
Scilla Gioja Tauro . . . . Km. 26

Sicignano-Castrocucco:
Sala-Consilina-Casalbuono . . » 24

Battipaglia Castrocucco:
Agropoli-Pisciotta . . . . . » 38

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31

Castellammare-Gragnano . . . . » 5

Da riportarsi Km. 160

Riporto Km. 160

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola . . . . . » 54

Roccasecca-Avezzano:
Roccasecca-Arce. . . . . . » 10

Romagnano-Varallo . . . . . . » 25

Bricherasio Barge . . . . . . » 12

Ivrea-Aosta . . . . » 67

Da riportarsi Km. 378

Riporto Km. 378

Taranto-Brindisi . . . . . . » 72

Cajanello-Isernia
Cajanello-Roccaravindola. . . . 27

Avellino-Benevento:
Avellino-Prato-Pratola 9

Chivasso-Casale . . . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:
Cuneo-Robilante. . . . . . » 17

Cuneo-Mondovì . . . . » 27

Parma-Spezia:
Spezia-Pontremoli . . . . . » 41

Succursale dei Giovi . . . . . » 23

TOTALE . . . Km. 639

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI AGOSTO	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI ALESSANDRIA	
—	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lung. assol. al 31 agosto . . . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° luglio al 31 agosto . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	138,118	151,307	42,280	47,420	49,990	51,649	26,871	28,431
Bagagli e Cani . . . . »	6,498	6,498	1,854	1,854	918	918	920	920
Merci a grande velocità . . . . . . »	32,736	34,079	6,285	7,597	4,012	3,277	5,824	4,225
Merci a piccola velocità accelerata »	28,759	29,784	2,985	2,761	1,513	1,257	2,130	1,267
Merci a piccola velocità. . . . . »	331,890	330,883	36,130	38,018	25,980	26,356	19,585	29,295
Prodotti fuori traffico . . . . »	115	115	115	115	38	38	51	51
TOTALE . . . L.	538,146	552,696	89,949	97,795	82,451	83,525	55,321	64,169
Mesi antecedenti . . . . »	506,417	464,892	91,973	78,668	84,409	76,018	59,425	60,114
TOTALI dal 1° luglio al 31 agosto L.	1,044,563	1,017,588	181,922	176,463	166,860	159,543	114,746	124,283
Differenze nel 1889.								
Mese di agosto . . . . L.	+ 14,550		— 7,846		— 1,074		— 8,848	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . . . L.	+ 26,975		+ 5,459		+ 7,317		— 9,537	
Prodotto chilometrico								
Del mese di agosto. . . . . L.	4,639	4,764	2,306	2,507	1,526	1,516	1,627	1,887
Dal 1° luglio al 31 agosto . . . . »	9,001	8,772	4,661	4,524	3,090	2,954	3,374	3,655
Differenze nel 1889.								
Mese di agosto . . . . L.	— 125		— 201		— 20		— 260	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . »	+ 232		+ 140		+ 136		— 281	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
15,845	14,608	22,391	23,273	9,031	9,498	825	774	305,321	326,930
628	628	878	878	147	147	4	3	11,877	11,876
2,194	2,056	2,978	2,112	1,403	1,263	38	25	55,470	54,614
1,102	1,168	930	610	365	674	»	»	37,784	37,521
9,130	9,781	11,610	11,750	4,260	6,675	1,005	52	439,830	452,840
23	23	11	11	12	12	»	»	395	395
28,922	28,264	38,798	38,634	15,218	18,269	1,872	854	850,677	884,206
27,501	27,271	39,523	36,388	14,752	18,632	2,257	1,952	826,257	763,935
56,423	55,535	78,321	75,022	29,970	36,901	4,129	2,806	1,676,934	1,648,141
+ 658		+ 164		— 3,051		+ 1,018		— 33,529	
+ 888		+ 3,299		— 6,931		+ 1,323		+ 28,793	
2,224	2,174	1,175	1,170	345	415	170	77	2,472	2,570
4,340	4,271	2,373	2,273	681	838	375	255	4,874	4,791
+ 50		+ 5		— 70		+ 93		— 98	
+ 69		+ 100		— 157		+ 120		+ 83	

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ]	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 3820	3,758,938	3,368,218	7,127,156	156,163	158,132	314,295	563,482	580,221
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	105,839	92,539	198,378	3,168	2,978	6,146	20,290	17,933
TOTALE	3989	3,864,777	3,460,757	7,325,534	159,331	161,110	320,441	583,772	598,154
Rete secondaria	(3) 1174	240,133	229,896	470,029	4,690	4,323	9,013	35,319	32,194
TOTALE GENERALE . . .	5163	4,104,910	3,690,653	7,795,563	164,021	165,433	329,454	619,091	630,348

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ]	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 615	315,982	257,358	573,340	9,123	5,287	14,410	44,049	39,084
Rete secondaria	(5) 85	34,214	33,533	67,747	263	222	485	1,765	1,711
TOTALE	700	350,196	290,891	641,087	9,386	5,509	14,895	45,814	40,795

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Milano-Piacenza (*a*)	Km. 66
Piacenza-Bologna	» 147
Bologna-Pistoia	» 99
Firenze-Pistoia-Pisa	» 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia	» 288
Bologna-Padova	» 123
Mestre-Cormons	» 145
Udine-Pontebba	» 69
Treviglio-Cremona	» 65
Treviglio-Rovato	» 33
Bergamo-Lecco	» 33
Milano-Chiasso (*a*)	» 26
Verona-Peri-Confine Austriaco	» 44
Verona-Mantova (Sant'Antonio)	» 36
Dossobuono-Legnago	» 44
Legnago-Rovigo-Adria	» 71
Pisa-Livorno (*a*)	» 10
Da riportarsi	Km. 1400
Riporto	Km. 1400
Roma-Orte	Km. 83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze	» 233
Orte-Foligno	» 84
Foligno-Falconara	» 120
Foligno-Terontola	» 83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (*a*)	» 2
Bologna-Otranto	» 847
Castelbolognese-Ravenna	» 42
Castellamare Adº-Rieti-Terni	» 230
Foggia-Napoli	» 198
Cervaro-Candela	» 30
Bari-Taranto	» 115
Termoli-Benevento	» 172
Pavia-Cremona-Brescia	» 124
Ferrara-Argenta	» 34
Parma-Fornovo (*b*)	» 23
TOTALE . .	Km. 3820

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Cremona-Mantova	Km. 63
Mantova-Modena	» 65
Palazzolo-Paratico	» 10
Monza-Calolzio	» 31
TOTALE . . .	Km. 169

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia)

(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4º del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco.

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 agosto
1,143,703	373,381	285,789	659,170	3,621,439	3,576,713	7,198,152	21,717	21,700	43,417	8,495,120	7,990,773	16,485,893
38,223	13,087	12,188	25,275	129,518	121,251	261,769	295	1,012	1,307	272,197	258,901	531,098
1,181,926	386,468	297,977	684,445	3,750,957	3,708,964	7,459,921	22,012	22,712	44,724	8,767,317	8,249,674	17,016,991
67,513	21,219	18,629	39,848	257,703	297,876	555,578	2,888	2,388	5,276	561,952	585,305	1,147,257
1,249,439	407,687	316,606	724,293	4,008,660	4,006,840	8,015,499	24,900	25,100	50,000	9,329,269	8,834,979	18,164,248

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 agosto
83,133	3,791	4,030	7,821	313,314	246,956	560,270	7,402	3,385	10,787	693,661	556,103	1,249,764
3,476	1,432	748	2,180	5,000	7,330	12,330	44	78	122	42,718	43,626	86,344
86,609	5,223	4,778	10,001	318,314	254,286	572,600	7,446	3,463	10,909	736,379	599,729	1,336,108

(3) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Roma-Solmona	Km.	174
Faenza-Firenze:		
Faenza-Marradi	»	35
Belluno-Feltre Treviso	»	86
Adria-Chioggia	»	31
Macerata-Albacina	»	60
Teramo-Giulianova	»	26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo	»	113
Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza:		
Candela-Rocchetta-Melfi	»	11
Zollino-Gallipoli	»	35
Da riportarsi	Km.	571
Riporto	Km.	571
Parma-Piadena / Brescia-Iseo	»	64
Macerata-Civitanova	»	28
Legnago-Monselice	»	40
Sondrio-Chiavenna	»	68
Mestre-S. Donà-Portogruaro	»	60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno	»	33
Foggia-Manfredonia	»	36
Mantova-Legnago	»	38
Viterbo-Attigliano	»	40
Foggia-Lucera	»	20
Bologna-Verona: Bologna-Crevalcore	»	30
Treviso-Motta	»	34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona: Portogruaro-Casarsa	»	21
Lecco-Como	»	37
Ponte S. Pietro Seregno	»	32
Parma-Spezia: Fornovo Berceto	»	22
Totale	Km	1174

(Parma-Brescia-Iseo: Parma-Piadena, Brescia-Iseo)

(4) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Messina-Catania-Siracusa	Km.	182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare	»	175
Palermo-Porto Empedocle	»	151
Roccapalumba-Santa Caterina	»	57
Canicattì-Licata	»	50
Totale	Km.	615

(5) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Siracusa-Licata:		
Siracusa-Noto	Km.	33
Messina-Patti-Cerda:		
Cerda-Lascari-Cefalù	»	24
Messina-S. Filippo	»	28
Totale	Km.	85

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRI

Mese di Agosto		CREMONA-MANTOVA 1889	CREMONA-MANTOVA 1888
Lunghezza assoluta al 31 agosto	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° Luglio al 31 agosto	»	63	63
Prodotti.			
Viaggiatori	L.	28,059	31,085
Bagagli e cani	»	1,122	1,180
Merci a grande velocità	»	9,214	10,750
Merci a piccola velocità accelerata	»	4,727	3,452
Merci a piccola velocità	»	66,829	72,189
Prodotti fuori traffico	»	80	70
Totali	L.	110,031	118,726
Mesi antecedenti	»	107,053	109,396
Totali dal 1° luglio al 31 agosto	L.	217,084	228,122
Differenze nel 1889.			
Mese di agosto	L.	— 8,695	
Dal 1° luglio al 31 agosto	L.	— 11,038	
PRODOTTO CHILOMETRICO			
Del mese di agosto	L.	1,746	1,884
Dal 1° luglio al 31 agosto	»	3,445	3,620
Differenze nel 1889.			
Mese di agosto	L.	— 138	
Dal 1° luglio al 31 agosto	»	— 175	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
45,533	45,236	1,126	1,252	34,121	36,006	105,839	113,579
1,592	1,748	18	22	436	563	3,168	3,513
6,827	7,740	119	138	4,130	4,105	20,290	22,733
6,149	4,723	9	5	2,202	2,251	13,087	10,431
41,374	44,680	5,835	6,183	15,480	17,003	129,518	140,055
90	77	4	3	121	117	295	267
98,565	104,204	7,111	7,603	56,490	60,045	272,197	290,578
91,036	98,031	6,642	6,869	54,170	57,476	258,901	271,772
189,601	202,235	13,753	14,472	110,660	117,521	531,098	562,350
— 5,639		— 492		— 3,555		— 18,381	
— 12,634		— 719		— 6,861		— 31,252	
1,516	1,603	711	760	1,822	1,936	1,610	1,719
2,916	3,111	1,375	1,447	3,569	3,790	3,142	3,327
— 87		— 49		— 114		— 109	
— 195		— 72		— 221		— 185	

PRODOTTI LORDI

MESE DI AGOSTO	Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche					
—	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assoluta al 31 agosto Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1 luglio al 31 agosto . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	11,865	13,591	37,992	35,958	49,857	49,549
Bagagli . . . . »	358	265	924	864	1,282	1,129
Merci a grande velocità . . . . »	1,178	1,383	3,212	3,668	4,390	5,051
Merci a piccola vel. accel. . »	194	507	8,164	3,514	8,358	4,021
Merci a piccola velocità . . . »	16,759	13,931	17,039	13,587	33,798	27,518
Prodotti fuori traffico. . . . . »	646	1,876	669	3,175	1,315	5,051
TOTALI. . . . L.	31,000	31,553	68,000	60,766	99,000	92,319
Mesi antecedenti. . . . . »	27,000	27,933	62,500	57,011	89,500	84,944
TOTALI dal 1° lugl. al 31 agosto L.	58,000	59,486	130,500	117,777	188,500	177,263
Differenze nel 1889. Mese di agosto . . . . L.	— 553		+ 7,234		+ 6,681	
Dal 1° luglio al 31 agosto. . . L.	— 1,486		— 12,723		+ 11,237	
Prodotto chilometrico Del mese di agosto. . . . . . . L.	968	986	629	562	707	659
Dal 1° luglio al 31 agosto . . »	1,812	1,858	1,208	1,090	1,346	1,266
Differenze nel 1889. Mese di agosto . . . . L.	— 18		+ 67		+ 48	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . L.	— 46		+ 118		+ 80	

MESE DI AGOSTO	Ferrovie					
—	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assoluta al 31 agosto Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 agosto . . . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	73,811	69,308	22,008	22,430	43,520	41,985
Bagagli . . . . »	1,537	1,304	150	153	1,476	1,407
Merci a grande velocità . . . »	6,175	5,160	985	1,600	6,644	3,153
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità. . . »	43,402	39,150	11,894	12,462	30,580	28,990
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,703	10,304	180	220	1,498	1,663
TOTALI . . . L.	127,628	125,226	35,217	36,865	83,718	77,198
Mesi antecedenti. . . . . »	124,659	114,203	30,605	36,427	67,370	60,490
TOTALI dal 1° lugl. al 31 agosto L.	252,287	239,429	65,822	73,292	151,088	137,688
Differenze nel 1889. Mese di agosto. . . . . L.	+ 2,402		— 1,648		+ 6,520	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . L.	+ 12,858		— 7,470		+ 13,400	
Prodotto chilometrico Del mese di agosto . . . . . . L.	678	666	510	534	2,790	2,573
Dal 1° luglio al 31 agosto. . . »	1,341	1,273	953	1,062	5,169	4,589
Differenze nel 1889. Mese di agosto. . . . . L.	+ 12		— 24		+ 217	
Dal 1° luglio al 31 agosto. . . L.	+ 68		— 109		+ 580	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		MILANO-SARONNO-ERBA SARONNO VARESE-LAVENO		CONEGLIANO-VITTORIO	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
32	32	12	12	31	31	137	137	14	14
32	32	12	12	31	31	137	137	14	14
43,710 258 1,797 » 11,763 4,314	41,224 266 2,686 » 10,140 3,550	15,617 9 73 » 572 249	14,123 14 67 » 343 161	19,175 310 822 » 11,010 1,490	17,791 300 618 » 10,033 1,878	199,960 2,839 6,868 » 40,082 1,165	185,105 2,822 5,992 » 46,739 1,235	5,434 136 354 47 3,632 397	3,9[illegible]2 108 380 29 4,124 487
61,842 53,509	57,866 53,838	16,520 15,791	14,708 16,684	32,817 28,272	30,800 30,927	250,914 211,859	241,893 212,321	10,000 8,000	9,030 7,460
115,351	111,704	32,311	31,392	61,089	61,727	462,773	454,214	18,000	16,490
+ 3,976		+ 1,812		+ 2,017		+ 9,021		+ 970	
+ 3,647		+ 919		+ 638		+ 8,559		+ 1,510	
1,932 3,604	1,808 3,490	1,376 2,692	1,225 2,616	1,058 1,970	993 2,313	1,831 3,377	1,765 3,315	714 1,285	645 1,177
+ 124		— 151		+ 65		+ 66		+ 69	
+ 114		+ 76		— 313		+ 62		+ 108	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
64	64	44	44	38	38	6	6	29	29
64	61	44	44	38	38	6	6	29	29
9,181 97 323 » 3,028 163	10,197 107 399 » 3,134 108	9,330 190 487 503 4,408 82	9,868 183 854 356 3,186 640	43,977 412 2,457 171 6,209 274	26,348 464 1,713 200 5,383 1,556	102 1 19 » 953 »	2[illegible]9 3 22 » 1,526 »	13,196 135 715 » 19,634 »	12,393 101 517 » 14,516 »
12,792 11,587	13,945 15,798	15,000 13,500	15,087 14,286	53,500 42,5[illegible]0	35,664 33,080	1,075 1,432	1,810 4,201	33,680 27,861	27,530 23,216
21,379	29,743	28,500	29,373	96,000	68,344	2,507	6,011	61,541	50,386
— 1,153		— 87		+ 17,836		— 735		+ 6,150	
— 5,364		— 873		+ 27,656		— 3,504		+ 11,155	
199 380	217 464	340 647	342 667	1,407 2,526	938 1,7[illegible]8	179 417	3[illegible]1 1,001	1,161 2,122	949 1,737
— 18		— 2		+ 469		— 122		+ 212	
— 84		— 20		+ 728		— 584		+ 385	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI AGOSTO	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assol al 31 agosto Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lungh. media di esercizio dal 1° luglio al 31 agosto »	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	5,847	6,323	3,651	3,648	7,900	9,032	39,275	38,671	4,379	3,633
Bagagli e cani . . . . . . »	7	1	48	71	146	157	240	289	30	28
Merci a grande velocità . »	15	»	181	147	»	»	868	1,201	547	719
Merci a picc. vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità .	»	»	212	297	2,143	1,994	8,657	3,534	7,255	5,649
Prodotti fuori traffico . . »	»	»	107	83	»	»	412	273	789	607
TOTALI. . . . L.	5,869	6,324	4,199	4,246	10,189	11,182	49,452	43,968	13,000	10,636
Mesi antecedenti . . . . . »	4,618	5,290	3,806	4,488	7,225	7,373	39,443	40,538	12,500	11,976
TOT. dal 1° lugl. al 31 ag. L.	10,487	11,614	8,005	8,734	17,414	18,554	88,895	84,506	25,500	22,612
Differenze nel 1889. Mese di agosto . . . . . L.	— 455		— 46		— 993		+ 5,484		+ 2,364	
Dal 1° luglio al 31 agosto L.	— 1,127		— 729		— 1,140		+ 4,389		+ 2,888	
Prodotto chilometrico										
Del mese di agosto . . . . L.	1,956	2,108	174	176	391	430	1,336	1,188	541	443
Dal 1° luglio al 31 agosto »	3,495	3,871	333	363	669	713	2,402	2,283	1,062	942
Differenze nel 1889. Mese di agosto . . . . . . L.	— 152		— 2		— 39		+ 148		+ 98	
Dal 1° luglio al 31 agosto L.	— 376		— 30		— 44		+ 119		+ 120	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

vverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE-MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		NOVARA SEREGNO		PALERMO CORLEONE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
8	8	134	134	75	15	28	28	72	72	9	9	56	56	68	68		
8	8	131	134	75	15	23	28	72	72	9	9	56	56	68	68		
1,642	1,478	16,809	14,360	17,781	5,886	5,325	5,956	14,811	15,322	777	882	22,218	18,600	13,805	13,280		
27	36	355	360	189	49	133	91	140	310	»	»	257	196	158	200		
201	153	1,179	1,193	1,117	130	248	»	503	156	50	31	742	512	255	400		
»	»	»	»	329	19	351	»	824	156	»	»	»	»	»	»		
2,968	3,27	16,062	17,432	4,631	922	966	»	7,341	3,481	165	172	12,432	6,457	4,861	5,000		
147	151	727	718	453	164	377	»	381	97	»	»	796	295	»	120		
4,935	5,097	35,132	34,13	24,500	7,150	7,500	4,017	24,000	19,525	992	1,085	36,445	26,060	19,079	19,000		
4,389	4,86	34,887	32,505	21,500	6,526	7,000	4,910	27,000	20,122	806	1,090	30,726	24,493	20,261	19,000		
9,374	9,957	70,019	66,568	46,000	13,676	14,500	8,957	51,000	39,647	1,798	2,175	67,171	50,553	39,340	38,000		
— 112		+ 1,069		+ 17,350		+ 3,453		+ 4,475		— 93		+ 10,385		+ 79			
— 583		+ 3,451		+ 32,324		+ 5,543		+ 11,353		— 377		+ 16,618		+ 1,340			
523	637	262	254	326	340	267	144	333	271	110	120	650	465	280	279		
1,171	1,244	522	496	613	759	517	319	708	550	199	241	1,199	902	578	588		
— 11		+ 8		— 14		+ 123		+ 62		— 10		+ 185		+ 1			
— 73		+ 26		— 146		+ 198		+ 158		— 42		+ 297		+ 20			

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio al 31 agosto 1889.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Ponte S. Pietro-Usmate	Luglio	1	18
Napoli-Pozzuoli-Cuma	Napoli-Terme	Id.	1	9
Verona-Caprino	Verona-Caprino	Agosto	4	34
			Totale	27

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

MESE DI AGOSTO —	Ferrovie diverse															
	MONTEPONI PORTO VESME		GOZZANO-ALZO		FERRARA SUZZARA		MODENA VIGNOLA		AREZZO STIA		NAPOLI Pozzuoli-Cuma		VERONA CAPRINO		TOTALE delle ferrovie diverse	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lunghezza assoluta al 31 agosto . . Ch	27	27	8	8	82	49	26	26	44	44	9	»	34	»	1488	1381
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 ag. »	27	27	8	8	82	49	26	14	44	44	9	»	34	»	1469	1313
PRODOTTI																
Viaggiatori . . . L.	450	370	344	548	11,058	4,597	6,567	5,979	12,644	8,273	28,976	»	14,818	»	728,098	609,931
Bagagli . . . . . »	6	7	6	6	127	33	31	36	114	91	54	»	53	»	9,671	9,195
Merci a grande velocità »	13	11	»	»	484	425	148	64	431	219	6	»	»	»	34,817	28,522
Merci a piccola velocità accelerata . . . »	»	»	»	»	772	150	»	»	715	186	»	»	»	»	3,712	1,096
Merci a piccola velocità »	»	»	3,487	4,400	4,470	3,008	1,435	444	4,432	1,855	»	»	»	»	268,684	237,653
Prodotti fuori traffico. »	»	»	»	»	269	79	12	5	164	8	11	»	»	»	17,160	24,475
Totale L.	469	388	3,837	4,954	17,180	8,292	8,193	6,528	18,506	10,705	29,047	»	14,871	»	1,062,142	910,972
Mesi antecedenti »	426	416	4,319	4,973	13,716	6,039	8,128	1,100	16,500	»	21,230	»	»	»	915,425	817,869
Totali dal 1° lugl. al 31 ag.	895	804	8,156	9,979	30,896	14,331	16,321	7,628	35,000	10,705	50,277	»	14,871	»	1,977,567	1,728,741
Differenze nel 1889																
Mese di agosto . . L	+ 81		— 1,117		+ 8,888		+ 1,665		+ 7,795		+ 29,047		+ 14,871		+ 151,270	
Dal 1° luglio al 31 ag. L	+ 91		— 1,771		+ 16,565		+ 8,693		+ 24,295		+ 50,277		+ 14,871		+ 248,826	
Prodotto chilometrico																
Del mese di agosto L	17	14	479	619	209	169	315	251	420	382	3,227	»	495	»	715	678
Dal 1° luglio al 13 ag. »	33	29	1,019	1,240	376	292	627	544	795	764	5,586	»	990	»	1,346	1,316
Differenze nel 1889																
Mese di agosto . L	+ 3		— 40		+ 40		+ 64		+ 38		»		»		+ 37	
Dal 1° luglio al 31 ag. L	+ 4		— 221		+ 84		+ 85		+ 31		»		»		+ 30	

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

Con effetto dal 1° gennaio 1890 verranno aperti i seguenti nuovi Uffizi postali di 2ª classe:

Gildone	in provincia di	Campobasso
Gizzeria	»	Catanzaro
Grandola	»	Como
Lauria Superiore (Lauria)	»	Potenza
Migliarino (Vecchiano)	»	Pisa
Piteglio	»	Firenze
San Romano (Montopoli Val d'Arno)	»	Firenze
Tarsogno (Tornolo)	»	Parma.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 25 corrente, nelle stazioni ferroviarie di Priola (provincia di Cuneo) e di Nova Siri (provincia di Potenza), è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 26 dicembre 1889.

Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia

Numeri delle 118 Obbligazioni della ferrovia di Cuneo, il cui servizio fu assunto dallo Stato in virtù del R. decreto 23 dicembre 1859, N. 3821, sorteggiate nella 61ª estrazione seguita in Roma il 16 dicembre 1889.

74 della 1ª *Emissione* (5 0\|0) da L. 400 caduna di capitale — creazione 26 marzo 1855

(in ordine progressivo).

221	740	918	943	974	1217
1313	1314	1348	1368	1753	1979
2051	2215	2389	2990	3163	3182
3225	3333	3485	3693	3752	4093
4178	4537	4545	4707	4888	5605
5648	5676	5806	5848	6025	6260
6377	6531	6536	6659	6732	6814
6845	6858	6906	7058	7381	7426
7661	7902	8296	8366	8402	8587
8605	8868	9125	9292	9496	9509
9515	9699	9863	9931	10055	10218
10356	10380	10437	10454	10599	10698
10840	10867.				

44 della 2ª *Emissione* (3 0\|0) da L. 500 caduna di capitale — creazione 21 agosto 1857

(in ordine progressivo).

55	149	621	720	848	1371
1607	2297	2844	2874	3054	3505
3842	4216	4463	4767	4968	5498
5559	5719	6654	6826	6898	6918
7443	7957	8183	8402	8560	8610
8727	9095	10000	10023	10104	10893
11293	11548	11846	13188	13524	13619
13673	15390.				

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1889 e dal 1° gennaio 1890 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento, cioè quelle di 1ª *Emissione* colle cedole N. 70 a 120, e quelle di 2ª *Emissione* colle cedole N. 66 a 90.

Roma, addì 16 dicembre 1889.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale
G. DURANDI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

V.° — *Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
BORGIOTTI.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Numeri delle 1840 Obbligazioni della già Società dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour) — il cui servizio fu assunto dallo Stato in seguito alla Convenzione del 24 dicembre 1872 annessa alla Legge 16 giugno 1874, N. 2002 (Serie 2ª) — sorteggiate nella 24ª estrazione seguita in Roma il 17 dicembre 1889

(in ordine progressivo).

Dal N.	al N.	Dal N.	al N.
61	70	56371	56380
951	960	56731	56740
2361	2370	56951	56960
3851	3860	57111	57120
4571	4580	57461	57470
7071	7080	58031	58040
7161	7170	59411	59420
7341	7350	60231	60240
7421	7430	60401	60410
8241	8250	60841	60850
10141	10150	63001	63010
12601	12610	64111	64120
15551	15560	66321	66330
16791	16800	67631	67640
17031	17040	68261	68270
17991	18000	68481	68490
18401	18410	69091	69100
18431	18440	69281	69290
18511	18520	71691	71700
19201	19210	72131	72140
19311	19320	73101	73110
19431	19440	74881	74890
19571	19580	75361	75370
19581	19590	77571	77580
20611	20620	77741	77750
22051	22060	77751	77760
22341	22350	77891	77900
23081	23090	78051	78060
23441	23450	78121	78130
25161	25170	78461	78470
27621	27630	79281	79290
27651	27660	79961	79970
28111	28120	80421	80430
28621	28630	81911	81920
30351	30360	82201	82210
31811	31820	82471	82480
32461	32470	83391	83400
32551	32560	84101	84110
33281	33290	84351	84360
33711	33720	84731	84740
34221	34230	85221	85230
35261	35270	86011	86020
35881	35890	86481	86490
35951	35960	87131	87140
36471	36480	87391	87400
36481	36490	88471	88480
36611	36620	88901	88910
37101	37110	89781	89790
38891	38900	90641	90650
39061	39070	91361	91370
39361	39370	91401	91410
42291	42300	91811	91820
42661	42670	92601	92610
43001	43010	93571	93580
43111	43120	93901	93910
43401	43410	94351	94360
43461	43470	94551	94560
47451	47460	95351	95360
47471	47480	95511	95520
48371	48380	95571	95580
48811	48820	95661	95670
49801	49810	96261	96270
50941	50950	96321	96330
51771	51780	97191	97200
52931	52940	97811	97820
54031	54040	97991	98000
54231	54240	98521	98530
54511	54520	99021	99030
55291	55300	100521	100530

Dal N.	100831	al N.	100840	Dal N.	117231	al N.	117240
»	102431	»	102440	»	118001	»	118010
»	102441	»	102450	»	118801	»	118810
»	102871	»	102880	»	120011	»	120020
»	103501	»	103510	»	120541	»	120550
»	103651	»	103660	»	120741	»	120750
»	104271	»	104280	»	120971	»	120980
»	105161	»	105170	»	121141	»	121150
»	105421	»	105430	»	121831	»	121840
»	106431	»	106440	»	122531	»	122540
»	106651	»	106660	»	122571	»	122580
»	107521	»	107530	»	122621	»	122630
»	108301	»	108310	»	122641	»	122650
»	108881	»	108890	»	126111	»	126120
»	110601	»	110610	»	127201	»	127210
»	110901	»	110910	»	128261	»	128270
»	112071	»	112080	»	128841	»	128850
»	112461	»	112470	»	130221	»	130230
»	112611	»	112620	»	130681	»	130690
»	113751	»	113760	»	131531	»	131540
»	114661	»	114670	»	132061	»	132070
»	116571	»	116580	»	133641	»	133650
»	116911	»	116920	»	133721	»	133730

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1889 ed a cominciare dal 1° gennaio 1890 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale col pagamento del relativo premio in complessive L. 586.80 (già dedotta la tassa di ricchezza mobile sul premio) in seguito a regolare domanda e contro restituzione delle Obbligazioni stesse corredate delle loro cedole non mature al pagamento cioè dal N. 55 pel semestre al 1° luglio 1890 e successive.

Roma, il 17 dicembre 1889.

Per il Direttore Generale
l'Ispettore Generale
G. DURANDI.

Il Direttore capo della 3ª divisione
GHIRONI.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
BORGIOTTI.

Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia

Numeri delle 50 Obbligazioni da L. 500 di capitale nominale create in forza della Legge 15 aprile 1886, N. 3791, Serie 3ª, per la 3ª *Serie dei lavori di sistemazione del Tevere* (autorizzati colla Legge 6 luglio 1875, N. 2583, Serie 2ª) ed emesse per la 4ª *quota* relativa all'esercizio finanziario *1888-89* in virtù del R. decreto 1° agosto 1889, N. 6346, Serie 3ª, state sorteggiate nella prima estrazione seguita in Roma il 20 dicembre 1889

(in ordine progressivo).

60	273	372	746	786	1517
1589	1923	2164	2359	2649	3194
3262	3383	3467	3630	3726	3818
4346	4738	4771	4993	5165	5403
5451	5519	5729	5959	6084	6390
6424	6479	6870	6925	7076	7184
7329	7338	7489	7817	7860	7902
8430	8851	9292	9520	9575	9682
9973	10388.				

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre corrente ed a cominciare dal 1° gennaio 1890 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante esibizione delle Obbligazioni stesse munite delle cedole non mature al pagamento segnate coi numeri 2 a 34 inclusive.

Roma, addì 20 dicembre 1889.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. DURANDI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

Visto per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei Conti
BORGIOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 37667 e N. 593155 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per lire 415 e 3370 annue, al nome di Costa Orazio fu Maurizio, interdetto sotto la tutela del proprio fratello Emilio, domiciliato a Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Costa Orazio fu Giuseppe Maurizio, interdetto, ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 dicembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 557331 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 75, al nome di Rubino *Eugenia* fu Giovanni, minore, sotto l'amministrazione della madre Angela Emanuelli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rubino *Maria-Teresa-Eugenia* fu Giovanni, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1889.

Il Direttore Generale : NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 916177 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100, al nome di Panié Felice fu Francesco, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Panié Felice fu *Domenico* vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 dicembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

E' stato dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè N. 542192 di lire 25 e N. 575044 di lire 60 al nome di Molinengo Marianna fu Rosa Molinengo, nubile, domiciliata in Torino, e N. 805699 di lire 50, al nome di Molinengo Angela Caterina, minore, sotto la tutela di Lasagno Matteo, domiciliata in Nichelino (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano

invece intestarsi a Molinengo Catterina, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1889

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 449752 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 54452 della soppressa Direzione di Torino), per lire 60, al nome di Cornaglia Giovanni fu Antonio Francesco, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cornaglia Giovanni fu Francesco, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 746919, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 110, al nome di Barinotti Catterina, e Domenica fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della loro genitrice Fiora Giuseppina, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barinotti Catterina, e Felicita-Orsola-Domenica fu Giovanni, minori, ecc. ecc, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

Avviso di concorso

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti gli articoli 17, 18 e 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626; 2, 3, 4 e 5 del relativo regolamento approvato con R. decreto 14 dicembre 1865, n. 2641;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per n. 150 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso devono presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, entro il giorno 10 febbraio 1890, col mezzo del procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà chiaramente il suo domicilio. Inoltre egli dovrà corredarla, oltrechè della fede di nascita, dei documenti giustificativi, dai quali l'aspirante medesimo risulti:

1° Essere cittadino italiano;

2° Avere conseguita la laurea in legge in una Università del Regno;

3° Non essere stato condannato, e non essere sottoposto a giudizio per crimine o delitto;

4° Non trovarsi nello stato di fallimento, di interdizione o di inabilitazione legale.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo mediante esame scritto sulle materie indicate nel Regio decreto 17 maggio 1866, N. 2921, e cioè:

a) filosofia del diritto;

b) diritto romano e storia della legislazione italiana;

c) codice civile e di procedura civile;

d) codice penale e di procedura penale;

e) codice di commercio ed ordinamento giudiziario.

Art. 5.

L'esame si darà presso tutte le Corti d'appello del regno, con le norme che verranno stabilite dalla commissione centrale del concorso, ed avrà principio alle ore 9 ant del giorno 18 marzo 1890, continuando alla stessa ora nei successivi giorni 20, 22, 24 e 26.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei voti di cui dispone la commissione centrale dell'esame.

Art. 7.

La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinto la prova, sarà fatta nel limite dei posti messi a concorso, a favore di quelli tra i concorrenti che riporteranno maggior numero di voti. In caso di parità di voti sarà preferito il più anziano di laurea, ed in caso di parità anche della data della laurea, il più anziano di età.

Roma, addì 22 dicembre 1889.

Il ministro
G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso a N. 5 posti di referendario presso il Consiglio di Stato.

È aperto un concorso a cinque posti di referendario di 2ª classe presso il Consiglio di Stato, giusta le norme stabilite dal Regio decreto 25 novembre 1888, N. 5833 (Serie 3ª).

Al concorso saranno ammessi i consiglieri di Prefettura e gli impiegati dello Stato, laureati in legge, che abbiano grado equivalente.

Le prove scritte ed orali avranno luogo presso il Ministero dello Interno nel mese di febbraio del venturo anno e nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte saranno fatte in sette giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascun giorno sarà dagli aspiranti svolta una tesi.

I candidati i quali avranno superate le prove per iscritto saranno invitati a presentarsi a sostenere l'esame orale, che non potrà avere durata minore di un'ora per ciascun candidato.

Non più tardi del giorno 10 gennaio le domande di ammissione dovranno essere inviate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, e non sarà tenuto conto di quelle che giungeranno dopo il predetto termine.

Alle istanze degli impiegati che non appartengono alla Amministrazione dell'Interno, dovranno essere uniti i documenti segnati appresso:

a) copia del Regio decreto di nomina al grado e classe attuale;

b) diploma originale di laurea in legge.

Tanto la domanda quanto i documenti tutti che i candidati credessero di unirvi oltre i predetti, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di gennaio sarà notificato a tutti i concorrenti, per mezzo dei signori Prefetti, l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

I primi tre approvati otterranno subito la nomina di referendario di 2ª classe; ed il quarto, ed il quinto, verranno nominati appena si verificheranno vacanze di posti.

Giusta il disposto dal Regio decreto 25 novembre 1888 predetto, gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

PROGRAMMA.

Prove scritte.

1. Diritto civile comparato col Diritto romano;
2. Diritto commerciale;
3. Diritto e procedura penale;
4. Diritto amministrativo;
5. Diritto pubblico e privato internazionale;
6. Scienza delle Finanze;
7. Storia del Diritto ecclesiastico in Italia.

Prove orali.

1. Storia civile d'Italia;
2. Economia politica e scienza delle Finanze;
3. Legislazione positiva del Regno;

Roma, addì 15 novembre 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI. 6

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887 N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di chirurgia e clinica chirurgica veterinaria nella R. Università di Pisa.

Le domande su carta bollata da lire 1, 20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 17 dicembre 1889.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
3 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze e diritto finanziario nella R. Università di Siena.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, addì 17 dicembre 1889.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
3 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione per il concorso al posto di professore ordinario di Filosofia del Diritto vacante nella R. Università di Parma.*

La Commissione si è costituita nominando a suo presidente il professor P. A. Del Giudice, ed a segretario il professor Giuseppe Carle. Essa ha in parecchie tornate compiuto i suoi lavori seguendo scrupolosamente i vari stadi della procedura stabilita dalle leggi e da regolamenti in vigore, come risulta dai verbali allegati alla presente relazione.

La Commissione ha innanzi tutto presa cognizione delle lettere con le quali il professor Vittorio Wantrin Cavagnari ed il sig. Giuseppe D'Aguanno dichiarano di volersi ritirare dal concorso. Indi ha discusso e formato i criteri a cui si deve informare il suo giudizio. La Commissione è di parere che un professore di Filosofia del Diritto debba avere sufficiente conoscenza di Filosofia e di Storia della Filosofia estesi e seri studi di Filosofia del Diritto e della Storia dei suoi sistemi e debba anche possedere una buona coltura di scienze giuridiche e sociali.

Conformemente a questi criteri, la Commissione ha valutato i titoli dei concorrenti. E' quasi superfluo aggiungere che essa ha tenuto conto, com'era suo dovere, delle attitudini didattiche.

Ha unanimemente dichiarato ineleggibili il signor Antonino De Bella, il sig. Salvatore Ursini Scuderi ed il prof. Demetrio Grammantieri, perchè non ha ritrovato nei loro scritti i requisiti su indicati.

Il signor Antonino De Bella, non appartiene all'insegnamento universitario nè è laureato in legge.

Presenta un libro dal titolo: « Prolegomeni di Filosofia elementare », una breve memoria sul « fine ultimo dell'uomo », e parecchi articoli di rivista che riguardano argomenti di filosofia giuridica e di sociologia. Gli scritti rivelano l'ingegno vivo e pronto dell'autore, ma non mostrano il possesso di studi sufficienti di Filosofia del Diritto, accennando soltanto a mere generalità. Il libro di « Filosofia elementare » più che un vero libro elementare di filosofia è un semplice sunto di idee filosofiche.

Il « fine ultimo dell'uomo » costituisce la materia di una brevissima nota che non contiene concetti veramente notabili. Si osserva nei lavori del De Bella un'accentuata tendenza dogmatica. Il De Bella scrive con chiarezza e con vivacità.

Il signor Salvatore Ursini Scuderi è autore di due volumi che trattano: « Il Fattore personale della specie umana », e di alcuni scritti che hanno per obbietto: « le nozioni elementari di sociologia moderna, la Filosofia del Diritto e la Sociologia moderna, e le nuove Istituzioni di Filosofia del Diritto » (parte prima).

L'Ursini Scuderi non appartiene nemmeno all'insegnamento universitario. I suoi scritti formano ampia prova di moltissime e svariate letture e di singolare amore agli studi; ma non sono esenti da confusione di idee e da oscurità.

In essi alla rigorosa prova scientifica si sostituisce spesso la citazione d'infiniti nomi di scrittori.

I lavori di filosofia del diritto comprendono solo alcune generalità

dogmatiche e si riducono ad un'apologia delle dottrine dell'Autia e ad una dissertazione, perchè le altre tre dissertazioni promesse, non sono ancora pubblicate.

Il miglior lavoro dell'Ursini Scuderi è quello sulle *nozioni elementari di sociologia* che è scritto con chiarezza e con un certo ordine.

Il profess. Demetrio Grammantieri, antico insegnante della Università di Urbino, presenta i titoli della sua carriera didattica, la quale non è senza onore, avendo il Grammantieri vinto un concorso per professore titolare di filosofia della storia nella detta Università di Urbino; ma non esibisce titoli scientifici che si riferiscano alla filosofia del Diritto.

Le pubblicazioni presentate hanno tutte e due più un valore letterario che scientifico.

Il discorso su «Carlo Negroni» e l'altro «sugli studi in Italia» non possono considerarsi come documenti proprii in un concorso ad una cattedra di filosofia del diritto.

La Commissione ha con maggioranza di tre voti contro due dichiarato eleggibili il prof. Ferdinando Puglia e l'avvocato Giuseppe Cimbali.

Il prof. Puglia ha ottenuto un'eleggibilità al posto di professore ordinario di Diritto penale, è riuscito il secondo eleggibile al posto di straordinario di filosofia del diritto nell'Università di Messina, ed il terzo eleggibile in compagnia di altri al posto di straordinario di filosofia del Diritto nell'Università di Pavia.

I suoi lavori riguardano «l'Azione paulıana ed il fondamento scientifico del diritto di proprietà» (un volume), i «Prolegomeni del Diritto repressivo» (un volume), «I rapporti della filosofia del diritto con le altre scienze», la «genesi e l'evoluzione dei diritti, «le dottrine di Romagnosi, la «morale ed il diritto del naturalismo», le «aggregazioni sociali umane, » il «diritto nella vita economica», le «leggi di composizione e decomposizione delle aggregazioni sociali» (monografie).

Vi è un volume dal titolo: «Saggi di filosofia giuridica».

Il Puglia è senza dubbio uomo d'ingegno versatile e colto.

Però le sue conoscenze filosofiche non sono attinte alle fonti, si limitano al solo positivismo, non sono compiute, nè abbastanza determinate.

Si scorge qualche incertezza sull'indirizzo dei suoi studi. Le pubblicazioni di filosofia del diritto sono numerose e contengono talvolta idee ben intuite e bene svolte; ma d'ordinario non escono fuori dai confini delle solite generalità.

Il solo libro sull'«azione pauliana e sul fondamento del diritto di proprietà» è esente da questo vizio, sebbene esso non abbia un vero valore scientifico.

Non spregievoli sono i lavori del Puglia in materia penale. La forma è chiara ed ordinata; e lodevole è l'operosità scientifica del candidato.

Il sig. avv. Giuseppe Cimbali è stato, insieme ad altri, dichiarato quarto eleggibile nel concorso al posto di professore straordinario nell'Università di Pavia.

Egli è autore di uno studio su «N. Spedalieri» (due volumi), e di un libro sulla «volontà umana in rapporto all'organismo naturale, sociale e giuridico».

La nuova monografia su Spedalieri è prova di studi diligenti e di retto criterio, e merita encomio, sebbene esalti più del dovere lo Spedalieri, e pecchi di sovrabbondanza e di sproporzione.

Lo scritto sulla volontà attesta anche l'ingegno lucido dell'autore; ma rivela anche il difetto di una buona preparazione filosofica.

Equivoco è il concetto che il Cimbali ha della libertà; egli non ne determina con esattezza e precisione il significato, e non giunge all'apprezzamento della forza dei motivi per rispetto al volere. Il lavoro avrebbe dovuto estendersi su questo punto ch'è capitale.

La forma è chiara, ma a volte ampollosa.

L'autore è giovane ed ha mente agile; è sulla buona via, e potrà in seguito rinvigorire la sua cultura ed ampliarla.

La Commissione unanime ha dichiarato eleggibili i professori Francesco Fisichella, Vincenzo Lillo, Luigi Rava, Giuseppe Vandala Papale ed Icilio Vanni.

Francesco Fisichella è professore straordinario di Etica, per concorso nell'Università di Messina, ed ha ottenuto parecchie eleggibilità in diversi concorsi a cattedre di Filosofia del Diritto. Ha trattato della «proprietà» della «donna e dei suoi diritti» della «teoria dei contratti» della «interdizione patrimoniale del «condannato a pena perpetua» delle «persone giuridiche» delle «obbligazioni naturali» e della «morale nella vita economica». Scarse e non profonde sono le cognizioni filosofiche del Fisichella, giudicandole anche sotto il punto di vista del suo sistema. Ma quelle che si riferiscono alle varie parti della filosofia del diritto, agli argomenti particolari di tale disciplina, non sono poche nè superficiali.

Il Fisichella è il candidato che presenta il maggior numero di pubblicazioni su materie di filosofia giuridica, compilate con acume, con studi sufficienti e con chiarezza. E' lodevole la tendenza dell'autore di non ricercare principii supremi senza la nozione positiva degli istituti giuridici.

Dei due recenti lavori sulle «obbligazioni naturali» e sulla «morale nella vita economica, » il primo è più meditato, e prova la conoscenza dello stato attuale della questione fra i giuristi.

Vincenzo Lilla è professore di diritto straordinario, per concorso, di filosofia del diritto nella R. Università di Messina.

Ha meritato sei eleggibilità in vari concorsi a cattedre di questa scienza, ed è antico insegnante. Il Lilla è autore di diversi libri; i principali sono quelli su «San Tommaso, » sui «principii di filosofia del diritto, » sul «fondamento della proprietà» e «sull'utilitarismo di Mill.» Senza entrare nel merito delle dottrine sostenute dall'autore, non si può negare ch'egli ha sufficienti conoscenze di filosofia, e massime del tomismo. Il Lilla ha mente chiara ed ordinata, e discorre con coerenza. I suoi lavori di filosofia del diritto versano d'ordinario sulla parte generale e non toccano istituti o questioni speciali. Egli si è occupato solo dell'argomento particolare della proprietà senza aggiungere nulla di nuovo.

La critica di Mill, ultimo lavoro, sembra più uno scritto scolastico, che una ricerca veramente speculativa. Ha il pregio della chiarezza, ma non è un esame profondo dell'utilitarismo induttivo. L'insegnamento del Lilla è lodevole, secondochè attestano i certificati delle autorità accademiche.

Luigi Rava ha eleggibilità di grado distinto, insieme al Fisichella ed al Lilla nel concorso al posto di professore straordinario nell'Università di Pavia. Ha insegnato filosofia del diritto con molta lode nel l'Università di Siena, come risulta da documenti ufficiali.

Ha una carriera scolastica molto onorevole, e presenta i seguenti scritti: La filosofia del Diritto nel pensiero italiano; La definizione del Diritto; Celso Mancini, filosofo e politico del secolo XVI, saggio sulle dottrine politiche italiane; La scuola politica della ragion di Stato; Alessandro Turamini, giureconsulto filosofo del secolo XVI; La pensione nello Stato e nelle amministrazioni locali; L'adozione e l'infanzia abbandonata; Il programma analitico di un corso di filosofia del diritto; e la filosofia giuridica e civile in Italia prima della rivoluzione francese

Da questi lavori non si può argomentare una larga o piena coltura di carattere filosofico, nè il possesso di alte attitudini speculative.

Il Rava si mostra invece molto versato negli studi di filosofia politica che segue con profitto e con onore. Ha coltura storica e di scienze politico-amministrative, e mente equilibrata e disposta all'osservazione sincera dei fatti. Della Filosofia del Diritto egli ha studiato a preferenza la parte che ha rapporti con la politica. Scrive con ordine e con lucidità. Non presenta alcun lavoro considerevole che si riferisca al Diritto privato.

Giuseppe Vadalà-Papale è stato dichiarato eleggibile nel concorso al posto di professore straordinario nella R. Università di Pavia, è libero docente di filosofia del diritto ed incaricato dell'insegnamento della filosofia teoretica nell'Università di Catania. Numerose sono le pubblicazioni di questo candidato, e notabile è la sua operosità scientifica.

Il Vadalà-Papale ha scritto parecchi lavori di filosofia del diritto, di sociologia e di scienza della legislazione. I più recenti riguardano la

funzione organica della Società e dello Stato nelle dottrine di Romagnosi: la dottrina filosofica e giuridica di Schopenhauer ed Hartmann, ed i dati psicologici nella dottrina giuridica e sociale di Vico.

Il Vadalà-Papale ha molte cognizioni filosofiche, ma non chiare, nè precise e ben ordinate. Il concetto della filosofia del diritto, ch'egli espone, e quello dei rapporti che questa scienza ha, secondo lui, con le altre non sono abbastanza determinati.

I lavori del candidato rivelano studi continui e sempre nuovi su varie parti della scienza, ma non sempre fatti con calma e con ponderazione.

Vi è nell'intelletto del candidato un'esuberanza di vita, che non di rado diviene impeto, impazienza, fretta. Ma bisogna pur riconoscere che il candidato a grado a grado ha saputo temperare questa tendenza eccessiva.

Infatti le pubblicazioni più recenti sono più meditate, e fra esse merita lode la disamina delle dottrine di Romagnosi.

Il Vadalà-Papale è anche versato in Diritto positivo, e non manca di attitudini, le quali si svolgerebbero assai meglio con una preparazione più ordinata e più costante e meno affrettata in uno speciale ramo di studi.

Egli si è messo già in una buona via.

Icilio Vanni è stato vincitore nel concorso al posto di straordinario di filosofia del Diritto nella Università di Pavia, è professore ordinario di Diritto nell'Università di Perugia, dove insegna storia del Diritto come titolare e sociologia come libero docente. Egli ha dettato anche lezioni di Diritto, di Economia e di Statistica nell'Istituto tecnico.

Il Vanni presenta un lavoro sulla consuetudine, un discorso sui progressi della legislazione civile dopo la rivoluzione, uno studio sulle razze inferiori in sociologia una monografia sulla scuola storica di Germania, ecc., due saggi critici sulla teoria sociologica della popolazione, ed un libro dal titolo « Le prime linee di un programma critico di sociologia ».

La Commissione unanime ha riconosciuto in tutti questi scritti meriti non comuni. Il Vanni ha intelletto disposto alla speculazione, lucido, acuto, equilibrato e seria educazione scientifica.

Egli non ripete le altrui teorie, ma sa assimilarle e giudicarle, non unisce nomi di autori, ma ragiona con acume e con efficacia e sempre con coerenza. I suoi studi sono estesi e non superficiali, e costantemente informati all'indirizzo del sapere moderno. La parte migliore della coltura filosofica di questo candidato si limita al positivismo critico; e non vi è documento che mostri nozioni ricavate direttamente da fonti della Filosofia classica, intesa in senso lato. Sufficienti sono le cognizioni di filosofia del diritto del Vanni, ad argomentare dal complesso dei suoi scritti, sebbene non vi siano trattazioni speciali, e buona è la sua coltura di discipline giuridiche, come si desume dalle prime pubblicazioni, e dal lungo e vario insegnamento, sempre lodevole. Eccellenti sotto diversi aspetti sono i vari saggi di scienza sociale che hanno già meritato il plauso degli uomini competenti

Se il Vanni non è ancora un vero filosofo del diritto nel senso proprio della parola, cioè uno scrittore di trattati speciali che si riferiscano alla filosofia del diritto, quantunque dimostri di conoscerne le dottrine fondamentali, ha le migliori attitudini a divenirlo.

La Commissione, muovendo da tali giudizii ha classificato il Vanni come primo eleggibile.

Ha collocato al secondo posto unanimemente, alla pari, i professori Fisichella, Lilla, Rava e Vadalà-Papale.

Ha dichiarato eleggibili in terzo posto a maggioranza di tre voti contro due, l'avv. Cimbali ed il prof. Puglia.

La Commissione ha assegnato ai candidati i seguenti punti:

Al prof. I. Vanni, punti 38|50.

Ai professori F. Fisichella, V. Lilla, L. Rava e G. Vadalà-Papale 35|50.

All'avv. G. Cimbali ed al prof. F. Puglia 32|50.

La Commissione a voti unanimi propone a professore ordinario di filosofia del diritto nella R. Università di Parma il professore Icilio Vanni.

Roma, 11 ottobre 1889.

Firmati: P. Del Giudice, presidente
R. Ardigò
G. Carle
A. Cavagnari
L. Miraglia, relatore.

Per copia conforme
Per il segretario del Consiglio
A. CASAGLIA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 27 dicembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 763, 7
Umidità relativa a mezzodì 73
Vento a mezzodì . . . . . Est fresco.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo 10°, 9, minimo 7°, 3 }
Pioggia in 24 ore: mm. 6,2.

Li 27 dicembre 1889.

Europa pressione straordinariamente elevata intorno Russia centrale meridionale e Germania. Depressione relativamente Sud-Ovest Italia. Varsavia, Mosca 768; Cagliari 761.

Italia 24 ore: barometro poco cambiato, neve estremo Nord-Ovest, pioggie Sicilia, Sardegna, Centro, Sud Continente. Venti qua e là forti primo quadrante Italia superiore. Temperatura alquanto diminuita Nord Centro. Stamane cielo nevoso Nord-Ovest, coperto piovoso altrove. Venti freschi abbastanza forti Italia superiore, deboli freschi del secondo al Sud. Barometro 761 Cagliari; 765 Tolone, Livorno, Roma, Palermo; 771 estremo Nord. Mare qua là agitato.

Probabilità: venti forti a fortissimi primo quadrante Italia superiore, del secondo al Sud, pioggie, nevicate; mare grosso o agitato specialmente Adriatico.

PARTE NON UFFICIALE

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 5 dicembre 1889.

Presidenza del comm. Alfonso Corradi, *presidente.*

Si presenta per la stampa la nota del S. C. Ascoli: *Indice assai particolareggiato della mia Memoria*: « *Sulle funzioni di due variabili, le quali sono sempre crescenti nel verso positivo degli assi in un pezzo di piano a distanza finita* ». Il M. E. Ferrini legge la nota dell'ing. Guzzi: « *Sulla determinazione del coefficiente di rendimento delle dinamo e dei motori elettrici*, ammessa col voto della Sezione competente.

Quindi il M. E. Strambio legge i capitoli XI, XII, XIII della sua Memoria *Da Legnano a Mogliano Veneto; un secolo di lotta contro la pellagra.*

Dopo Casal, in Spagna medici e Governi avevano completamente messa da parte la quistione della pellagra, quando ne scese il Roussel per incarico del Governo francese, e con questionario de l'*Académie royale de Médecine de Paris* a studiarvela o piuttosto a destare dal lungo letargo i pellagrologi spagnoli.

Fu dalle affrettate pubblicazioni di questi che venne a conoscersi quanto il dominio della pellagra s'era andato allargando nella penisola

berica sotto le più varie denominazioni volgari, e come, ammessa la unità patologica del male, fosse ineluttabile lo ammetterne l'indipendenza eziologica tanto dal frumentone guasto, accusato da Balardini, da Roussel e da Costallat, quanto dal sano; come infine, dal punto di vista eziologico, la Spagna presentasse un campo di ricerche e di studi opportunissimo per definire il valore pratico delle ipotesi zeiste, concordemente rejette dai medici spagnoli, forse dei pari per intimo loro convincimento e per reazione ai pellagrologi francesi scesi ad illuminarli.

Alcuni di costoro, piuttosto di ammettere il divorzio fra pellagra e grano turco, preferirono negare recisamente che di pellagra si tratti, ma di acrodinia nelle provincie di Spagna, dove essa regna, mentre nè si coltiva, nè si mangia frumentone. E se la contesa quanto accanita fosse stata seria, lo zeismo, quale ipotesi pellagrogenica, sarebbe a quest'ora giudicato

Invece, come troppo spesso accade, i contendenti rimasero ciascuno del proprio parere, o, se non altro, fedeli alla loro tesi, ed il grande problema eziologico continuò a svolgersi, specialmente in Italia, in apparenza sotto gli aspetti più svariati e discordi, in realtà non in altro divergenti che su di un unico punto: se, cioè, il grano turco riesca pellagrogene perchè guasto e venefico, o se l'azione pellagrogena del mais, specie se guasto, si leghi allo scarso suo valor nutritivo. La prima delle due ipotesi, poichè il Balardini ebbe abdicato nelle mani di Lombroso, comprende con larga sintesi il tossicozeismo del Lombroso, prima e dopo la scoperta della pellagrozeina, colle varianti di Pelloggio, di Brugnatelli e Zenoni, e colle assai più fondamentali modificazioni del Selmi; il batteriozeismo del Majocchi e del Cuboni; l'autointossicazione maistica del Meuser; la funginizzazione del Pari. Nella seconda, meno suscettibile di varianti, trovan posto tanto coloro che, col Robolotti, dello squilibrio nutritivo chiedono le ragioni nel cresciuto dispendio di forze vitali, imposto all'agricoltore dalle mutate condizioni civili ed agrarie dello scorso secolo, quanto quegli altri che, con Lussana, ne incolpano di preferenza la deficiente riparazione plastica.

A questo finale dualismo non si era potuto pervenire che dopo un lento e minuto lavorio di eliminazione, compiutosi, nella prima metà del secolo, dai nostri pellagrologi, intenti a sorprendere nei paesi colti dall'endemia quali grandi mutamenti, contemporanei di questa, se ne potessero incolpare. Ma il frumentone, divenuto alimento pressochè esclusivo dell'agricoltore, su cui parecchi si arrestarono, non era la sola, nè forse la maggiore di tali mutazioni, e la pellagra non ne fu la conseguenza dovunque; epperò l'annuncio che una speciale alterazione di quel grano potesse darci il segreto del nesso causale fra grano turco e pellagra, a molti dovette parere uno sprazzo di luce, capace di guidarci attraverso il labirinto eziologico.

Senonchè, di mano in mano che alla seduttrice affermazione tenne dietro il voluto corredo di sperimenti, di osservazioni e di prove, onde l'ipotesi trovasse nei fatti la sua conferma, la delusione andò guadagnando tutte le menti non pregiudicate; e, per quanto la pellagra, dai conati di resistenza del tossicozeismo, si facesse successivamente figurare fra i morbi cereali, fra i venefici, fra le affezioni parassitarie e le batteriologiche, e per quanto gli sperimenti succedessero agli sperimenti in appoggio di queste successive metamorfosi, ch'erano altrettante successive demolizioni, ancora la logica va chiedendo a codesti edifici ipotetici una prova severa ed ineccepibile della loro solidità.

È chiaro che l'ipotesi, la quale nella pellagra vede una lenta inanizione da perdite gravi e continue dell'organismo, non sufficientemente riparate, e di questa deficiente riparazione vede nel mais l'agente più comune, deve di ogni sconfitta del tossicozeismo giovarsi; tanto più che i fatti, ribelli all'ipotesi rivale, si lasciano la più parte da essa docilmente spiegare, non meno di quelli sui quali il tossicozeismo più specialmente si fonda. Ciò basta per autorizzarci ad accoglierla sempre in attesa che la luce di salde dottrine sperda gli infidi bagliori delle meteore fugaci.

Il S. C. Visconti comunica i risultati da lui ottenuti insieme al dott. F. Gatti: « Contro la tisi polmonare dalle inalazioni di aria asciutta soprariscaldata » secondo il metodo del dott. Weigert.

Infine il segretario Ferrini legge le relazioni sui concorsi al premio dell'Istituto, alla Fondazione Brambilla e al premio Cagnola sulla pellagra, che vengono approvate all'unanimità. In conseguenza vengono accordati, tra i concorrenti al premio Brambilla, lire 1800 alla ditta Tenca e C, lire 1200 alla ditta Fiori, e un assegno d'incoraggiamento di lire 500 al concorrente Pertile.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 27. — Gli stati, che hanno colonie numerose nel Brasile, si riservarono di agire d'accordo a tutela dei loro nazionali, dopo che avranno avuta comunicazione officiale del decreto del governo provvisorio, che dichiarò cittadini tutti gli stranieri dimoranti nel Brasile al momento della proclamazione della Repubblica.

BUCAREST, 27. — Un bollettino ufficiale annunzia che la regina da due giorni fu colta dall'*Influenza*, e che sebbene il suo stato non ispiri alcuna inquietudine, tuttavia sarà obbligata a rimanere per parecchi giorni in riposo.

BERLINO, 27. — Il Granduca di Baden è obbligato, causa un raffreddore, a rimanere in camera.

PIETROBURGO, 27. — E' morto il sig. di Poggio, incaricato d'affari di Russia a Teheran.

BRUXELLES, 27. — La contessa di Fiandra e il Principe Balduino sono stati colpiti dall'*Influenza*.

OPORTO, 27. — L'imperatore Don Pedro visitò minutamente la Cappella d'onore del Re di Sardegna Carlo Alberto, e quindi il Castello della famiglia Pinto Basto, ove Re Carlo Alberto è morto.

COLONIA, 27. — La *Kölnische Zeitung* ha da Zanzibar che Ehlers è partito con un distaccamento per portare i regali dell'Imperatore di Germania al Principe Moshi.

BUDAPEST, 27 — Il conte Carolyi, già ambasciatore d'Austria-Ungheria a Berlino ed a Londra, è morto improvvisamente.

LONDRA, 27 — Il corrispondente da Vienna dello *Standard* si meraviglia dell'attitudine della Porta verso i Candiotti, e dice che l'Inghilterra, la Germania e la Russia consigliarono al Sultano di fare delle concessioni.

Lo *Standard* insinua che la Russia, invece, agisce in senso opposto.

BERLINO, 27 — A Koenigsberg vi sono numerosi malati d'*Influenza*. Alcuni casi sono gravi.

LISBONA, 27 — L'*Influenza* qui aumenta ed infierisce pure in Oporto.

PARIGI, 27 — Secondo il *Paris*, un terzo della popolazione di Parigi fu colpito dalla *Influenza*, e questa aumenta pure nei dipartimenti.

LONDRA, 27 — Si dice che parecchie potenze abbiano suggerito a lord Salisbury la riunione di una conferenza per regolare il conflitto sorto fra l'Inghilterra ed il Portogallo circa i territori dell'Africa, ma si dubita che l'Inghilterra accetti tale proposta.

LISBONA, 27 — Il Makolololand è completamente pacificato.

Il maggiore Serpa Pinto è giunto a Mozambico.

ZANZIBAR, 27 — È partito il *Monsourah*, con a bordo 250 compagni di Emin pascià; ma questi non può partire prima di tre settimane. Stanley partirà il 30 corrente.

VIENNA, 27 — L'*Influenza*, che, da principio, si presentava sotto forma benigna, cominciò ad essere spesso accompagnata, negli ultimi giorni, da pneumonite, peritonite e pleurite, ciò che ne rende più difficile la guarigione.

Gli ospedali sono pieni di malati.

Anche a Praga è scoppiata l'*Influenza*. Vi furono già denunziati oltre cento casi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 decembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			96 77 1/2	per f corrente
» 2ª »	—	—	—		— —			96 70	per contanti
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			62 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			97 20	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 60	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			99 —	ex coup L. 2,17
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	461	461 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			712 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			586 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			576 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1840 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1110 —	
» » Generale	»	500	250		— —			530 50	
» » di Roma	»	500	250		— —			740 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			93 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			516 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			498 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			596 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			420 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1140 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1040 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1510 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	400		— —			310 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —			545 —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			285 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			325 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	60		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	179		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			65 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			400 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —	231		— —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			480 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			208 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

26 decembre 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 96 800
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 94 430
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . » 60 375
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 332

V. TROCCHI, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 10
	Parigi	Chèques	»	»	100 40
5	Londra	90 giorni	»	»	25 14
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 28 dicembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: ACHILLE PERSICHETTI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1889.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 50
» 3 0/0	62 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	503 —
Az. Ferr. Meridionali	692 —
» » Mediterranee	585 —
» » » (certificati provv.)	575 —
» Banca Nazionale	1790 —
» » Romana	1100 —
» » Generale	528 —
Az. Banca di Roma	750 —
» » Tiberina	95 —
» » Ind. e Comm.	490 —
» » » » (certif. provv.)	480 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	580 —
» » » Meridion.	420 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1045 —
» » Acqua Marcia	1530 —
» » per condotte di acqua	310 —
» » Generale per la Illuminazione	72 —
» » Immobiliare	550 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	295 —
» » Tramway Omnib.	208 —
» » Fondiar. Italiana	80 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	255 —
» » Navigazione Generale Italiana	415 —
» » Metallurgica Italiana	495 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	95 —
» » » Vita	245 —
» » Ferroviarie	300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	485 —
» Soc. Immob. 4 0/0	205 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*